

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 457

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 22 novembre 2016
—————

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 99/2016
dell'11 ottobre 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria Centro Internazionale Radio Medico (CIRM)
per l'esercizio 2014

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2014

- Relazione sulla gestione a firma del Presidente
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del

**CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
(C.I.R.M.)**

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Maria Teresa Docimo

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la Sig.ra Daniela D'Angiò



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto, in particolare, l'art. 2 della legge 12 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 luglio 1998 con il quale la fondazione Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.), riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, n. 533, è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio del suddetto ente, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché la relazione del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.) per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- il conto economico ha registrato nel 2014 una perdita pari a 97,5 migliaia di euro, peggiorata di 62,5 migliaia di euro rispetto a quella del 2013 (-35,1 migliaia di euro); a tale risultato hanno concorso in modo determinante il risultato delle partite straordinarie (con un peggioramento di oltre 50 migliaia di euro) e l'andamento decrescente dei contributi statali (inferiori di quasi 15 mila euro), da cui il



Corte dei Conti

saldo negativo tra valore e costo della produzione, pari nel 2014 a -31,3 migliaia di euro, mentre nel 2013 era di -15,6 migliaia di euro;

- il valore della produzione, che aumenta a 725 migliaia di euro, è costituito essenzialmente dal contributo ordinario annuo dello Stato, pari a 541,2 migliaia di euro;

- il costo della produzione, di 756,2 migliaia di euro, è determinato in prevalenza dalle spese per il personale (334,3 migliaia di euro) e dagli acquisti di beni e servizi (362,7 migliaia di euro);

- la situazione patrimoniale espone un patrimonio netto pari a 1.126,8 migliaia di euro, con un decremento di 97,6 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, da attribuire alla perdita di pari importo registrata nell'esercizio;

- l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa in applicazione dell'art. 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, per un importo di 668,8 migliaia di euro, e dall'art. 61, comma 17, del decreto-legge n. 112/2008, per un importo pari a 60 migliaia di euro, mentre deve ancora adeguare i documenti contabili ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico, nonché del rendiconto finanziario e del conto consuntivo di cassa, previsti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, applicabili al Centro in quanto ricompreso nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni;

- il peggioramento dei risultati di bilancio non ha influito sulle attività istituzionali nell'ultimo esercizio, nel quale il CIRM ha mantenuto sostanziali condizioni di stabilità, soprattutto nell'ambito operativo dell'assistenza erogata;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio 2014 del C.I.R.M. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 17 novembre 2016

SOMMARIO

Premessa.....	8
1 - Profili di carattere generale	9
2 - Organi.....	11
3 - Gli uffici e il personale	12
4 - L'attività ed i costi per prestazioni istituzionali.....	14
5 - Il bilancio.....	16
6 - Lo stato patrimoniale.....	17
7 - Il conto economico	20
8 - Considerazioni finali.....	22

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale	12
Tabella 2 - Incidenza percentuale del costo del personale sul costo della produzione	13
Tabella 3 - Incidenza percentuale del costo del personale sul contributo statale.....	13
Tabella 4 - Assistiti	14
Tabella 5 - Stato patrimoniale.....	19
Tabella 6 - Conto economico.....	21

Premessa

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.), per l'esercizio finanziario 2014, nonché sui principali fatti gestionali intervenuti fino a data corrente.

Il C.I.R.M. è stato sottoposto al controllo della Corte, a norma dell'art. 2 della predetta legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 luglio 1998, emanato a seguito dell'aumento del contributo statale annuo, originariamente concesso dalla legge 31 marzo 1955, n. 299, negli importi determinati con decreto legge 21 ottobre 1996, n. 335, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1996, n. 647.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è pubblicato in Atti parlamentari, legislatura XVII, Doc. XV, n. 243.

1 - Profili di carattere generale

Il Centro Internazionale Radio Medico svolge, dal 1935, attività di carattere solidaristico e di protezione sociale diretta alla salvaguardia e alla tutela della salute dei naviganti, che si è concretizzata, nell'arco temporale di circa 80 anni, nell'assistenza medica gratuita a più di 60.000 naviganti di tutte le nazionalità.

Il Centro ha acquisito personalità giuridica, quale Fondazione di diritto privato, con d.p.r. 29 aprile 1950, n. 553, ed è soggetto alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sulla base dell'attuale disciplina statutaria, la fondazione di diritto privato CIRM è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ai sensi del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 ("Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"), ed ha per scopo la prestazione gratuita di assistenza e consulenza sanitaria a distanza, con qualunque sistema di telecomunicazione, agli equipaggi ed ai passeggeri imbarcati su navi italiane e straniere in navigazione, nonché ai viaggiatori di aeromobili in volo in qualsiasi parte del mondo ed, in genere, a chiunque abbia comunque bisogno di soccorso telemedico urgente. Il CIRM, inoltre, presta, sempre a titolo gratuito, pronto intervento sanitario in favore di ammalati residenti in luoghi sprovvisti di strutture e attrezzature medico-chirurgiche adeguate.

Sin dalla nascita ha ottenuto varie forme di sostegno pubblico per l'attività svolta e, successivamente all'acquisita personalità giuridica, la concessione, con la legge n. 299 del 1955, di un contributo statale annuo, il cui incremento, disposto con il decreto legge n. 335 del 1996, convertito nella legge n. 647 del 1996, ha dato luogo nel 1998 all'assoggettamento al controllo della Corte dei conti.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero della salute, in data 15 aprile 2002, la denominazione del CIRM è stata integrata con quella di Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Telemedica Marittima - TMAS (*Telemedical Maritime Assistance Service*), in attuazione delle raccomandazioni contenute nella circolare IMO (*International Maritime Organization*) n. 960 del 20 giugno 2000, riguardanti, a livello internazionale, il ruolo dei sistemi di assistenza telemedica in mare.

Il CIRM svolge la suddetta funzione in stretta collaborazione con il Comando generale delle Capitanerie di porto - identificato quale Centro nazionale di coordinamento per la ricerca ed il soccorso in mare IMRCC (*Italian Maritime Rescue Coordination Centre*) - con gli RCC (*Rescue*

Coordination Center) dislocati sulle coste italiane e con i TMAS (*Telemedical Maritime Assistance Service*) di altre nazioni.

Durante gli 80 anni di vita il CIRM ha assistito più di 60.000 utenti di tutte le nazionalità ed i casi trattati, solo nel 2014, sono stati 4.091.

2 - Organi

Sono organi della fondazione:

- il presidente;
- il consiglio di amministrazione;
- il collegio dei benemeriti;
- il collegio dei revisori contabili.

In merito alle rispettive funzioni si rinvia alle precedenti relazioni.

Basti qui riferire che nella seduta del 2 settembre 2014 si è proceduto al rinnovo degli organi per il triennio 2014-2016.

In applicazione della normativa che ha rimodulato compensi e composizione degli organi collegiali che ricevono a qualsiasi titolo contributi statali (art. 6, c. 21, del decreto legge n. 78 del 2010 e art. 61, c. 17, del decreto legge n. 112 del 2008), l'Ente, modificando la norma statutaria, ha diminuito a cinque il numero dei componenti del CdA e questi ultimi hanno del tutto rinunciato al riconoscimento del gettone legato alla presenza nelle riunioni (pari ad euro 30,00 a seduta).

La quota andata in economia è stata versata sull'apposito capitolo dedicato del bilancio dello Stato. Nel 2014 le riunioni del consiglio di amministrazione sono state quattro.

Il compenso corrisposto al presidente del consiglio di amministrazione è stato pari ad euro 12.405 e non risulta variato rispetto al 2013.

Per quanto riguarda il collegio dei revisori, il presidente e due dei tre componenti del collegio dei revisori contabili sono stati confermati, mentre il terzo sindaco è stato sostituito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il compenso annuo lordo del presidente e dei due componenti effettivi del collegio dei revisori contabili non ha subito variazioni rispetto al 2013 e resta pari, rispettivamente, ad euro 2.866,34 e ad euro 1.910,89 ciascuno.

Il collegio dei revisori, nel 2014, si è riunito tre volte.

3 - Gli uffici e il personale

La struttura tecnico-operativa del C.I.R.M., articolata in tre Dipartimenti (“Telemedicina marittima”, “Telecomunicazioni” e “Studi e ricerche”), ha subito negli ultimi anni una graduale ristrutturazione, per poter meglio rispondere alle esigenze imposte dagli obblighi internazionali, in tema di formazione del personale navigante e di sorveglianza sanitaria.

A capo del Dipartimento “Studi e ricerche” è attualmente preposto il presidente del consiglio di amministrazione.

La consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato, addetto ai Dipartimenti ed ai servizi amministrativi della Fondazione, è rimasta invariata nel corso dei diversi esercizi finanziari ed è pari a otto dipendenti.

Il prospetto che segue (tabella n. 1) mostra l’andamento del costo del personale, sia complessivo (comprendente oneri sociali e TFR) che medio unitario dell’ultimo biennio, con riferimento all’organico in forza a fine esercizio.

Tabella 1 - Costo del personale

(in migliaia di euro)

	2013	2014	variazione %
Salari e stipendi	240,6	245,2	1,9
Oneri sociali	66,2	66,7	0,8
Quota TFR	19,5	21,1	8,2
Altri costi	1,1	1,1	0,0
Costo complessivo	327,4	334,1	2,0
Numero dipendenti	8	8	0,0
Costo unitario medio	40,9	41,8	2,0

Il costo complessivo del personale, nel 2014, è aumentato del 2 per cento rispetto al 2013 (da 327,4 migliaia di euro a 334,1 migliaia di euro), portando di conseguenza in aumento anche l’incidenza dei suddetti oneri complessivi sul costo della produzione stessa, così come si evince dalla tabella n. 2 (43,4 per cento nel 2013, 44,2 per cento nel 2014).

Nello specifico, l’Ente (mediante nota di chiarimenti inviata con e-mail in data 19 ottobre 2015) ha motivato l’incremento dei suddetti costi con l’assunzione di una unità, nel mese di luglio 2014 (con contratto a tempo determinato della durata di due anni), necessaria in Sala Operativa per esigenze relative alla copertura del turno H24.

Tabella 2 - Incidenza percentuale del costo del personale sul costo della produzione*(in migliaia di euro)*

	2013	2014
Costo della produzione	754,8	756,2
Costo complessivo del personale	327,4	334,1
Incidenza percentuale del Costo del personale sul Costo della produzione	43,4	44,2

Va evidenziata, in proposito, la sensibile incidenza percentuale dei medesimi oneri rispetto al contributo statale, attestandosi nel 2014 al 61,7 per cento, tenuto anche conto che l'aumento del costo per il personale è coinciso con la diminuzione del suddetto contributo (tabella n. 3).

Tabella 3 - Incidenza percentuale del costo del personale sul contributo statale*(in migliaia di euro)*

	2013	2014
Contributo statale	546,7	541,1
Costo complessivo del personale	327,4	334,1
Incidenza percentuale del Costo del personale sul contributo statale	59,9	61,7

A fronte di quest'ultima circostanza, l'Ente ha iniziato a sviluppare, già a partire dal 2011, nuovi strumenti per reperire risorse in maniera autonoma, puntando ad incrementare, in termini assoluti, le entrate rinvenienti da tali nuovi canali commerciali.

Nel 2014 le suddette iniziative - meglio specificate nel paragrafo che segue - quali i corsi di formazione e i servizi per sorveglianza sanitaria e di pubblicazione, hanno determinato ricavi pari a complessivi euro 122.303, che rappresentano il 16,87 per cento delle entrate complessive dell'Ente.

Per tale ragione, l'orientamento del CIRM è di proseguire ed incrementare tali attività, negli anni futuri, nell'ottica di conseguire una crescente autonomia finanziaria.

4 - L'attività ed i costi per prestazioni istituzionali

L'attività di assistenza della Fondazione è assicurata da medici in servizio continuativo di guardia 24 ore su 24 (con rapporto regolato da contratti d'opera professionale), ai quali vengono corrisposti compensi orari lordi in misura differenziata, a seconda che le prestazioni vengano effettuate in ora diurna oppure in fascia festiva/notturna.

Gli emolumenti complessivi erogati nell'anno 2014 ammontano a 167,30 migliaia di euro.

L'attività del CIRM è in costante aumento negli anni ed i dati indicati nella tabella n. 4 mostrano che il numero complessivo dei casi assistiti nel 2014 è cresciuto del 16 per cento rispetto al 2013, confermando l'utilità sociale del servizio erogato dall'Ente.

Tabella 4 - Assistiti

ASSISTITI	2013	2014
su navi	3.492	4.081
su aerei	26	7
su isole	0	3
TOTALE	3.518	4.091

Nell'ultimo esercizio, come in quelli precedenti, le richieste sono pervenute al Centro, in parte preponderante, da navi commerciali da trasporto ed in numero di molto inferiore da navi da crociera, traghetti, yacht, navi da pesca ed anche da aerei.

Le ulteriori attività svolte dalla Fondazione per reperire risorse proprie si sono concretizzate in numerose iniziative, quali:

a) pubblicazioni, come di seguito indicate:

- il manuale "*Healthy ship*", realizzato in collaborazione tra Centro Ricerche Cliniche, Telemedicina e Telefarmacia dell'Università di Camerino, CIRM e FINAVAL, che fornisce utili indicazioni sul mantenimento di una adeguata igiene a bordo per la prevenzione di malattie;
- la "Guida alla farmacia di bordo";
- la rivista internazionale a carattere scientifico "*C.I.R.M. Research*";
- la rivista a carattere divulgativo "*C.I.R.M. News*";
- il manuale di primo soccorso "Chiamo il C.I.R.M." ed il manuale "Il medico condotto, storia dell'assistenza sul territorio prima e dopo l'unità d'Italia";

- la ricerca, unica del suo genere, supportata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e realizzata in collaborazione con il Centro di Telemedicina e Telefarmacia dell'Università di Camerino, dal titolo "*Psychological distress in families of victims of maritime piracy – the Italian experience*", pubblicata sul giornale scientifico internazionale "*International Maritime Health*", incentrata sulla diagnosi dello stress patologico presente in familiari di vittime di sequestri per fenomeni di pirateria;

- b) partecipazione a numerosi congressi, convegni e seminari e organizzazione di corsi di formazione in materia di emergenze mediche e primo soccorso in mare;
- c) partecipazione al progetto comunitario OPTESS (*Offshore Platforms Telemedicine Service* via Satellite), il cui scopo è quello di migliorare la qualità dell'assistenza medica sulle piattaforme petrolifere; partecipazione ai progetti CIRM TELEMED e MARITEL, nonché a due progetti di Telemedicina Marittima per sperimentare un'assistenza medica di 2° livello per navi da crociera e per navi mercantili;
- d) costituzione, nel settembre 2008, dell'associazione "Amici del C.I.R.M.", associazione avente lo scopo istituzionale di valorizzare l'attività del Centro e di contribuire al reperimento di risorse finanziarie;
- e) prosecuzione dell'attività commerciale iniziata nel corso del 2013 mediante due moderne sale corsi, due ambulatori collegabili in video conferenza e un ufficio tecnico, inserita nell'ambito della formazione medica - nel rispetto di quanto consentito dal d.lgs. 460 del 1997 - che hanno generato risultati netti positivi pari a 42.880 euro nel 2014, a fronte dei 27.102 euro realizzati nel 2013).

5 - Il bilancio

A partire dall'esercizio 1999 il CIRM ha adottato la contabilità economico-patrimoniale improntata al criterio della competenza economica ed ai principi civilistici, redigendo il bilancio in forma abbreviata, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2014 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione illustrativa sulla gestione) è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ente il 15 maggio 2015, previo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti.

In occasione dell'esame del bilancio 2014, il Ministero vigilante (Mef) ha rilevato che, pur trattandosi di Fondazione di diritto privato, il CIRM risulta ricompreso tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, vale a dire nel settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat); ragion per cui esso è destinatario degli adempimenti contemplati dal decreto del Mef 27 marzo 2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico, nonché del processo di rendicontazione, ed ha invitato l'Ente ad adeguare i propri documenti contabili a quanto indicato nella circolare 24 marzo 2015, n. 13 del medesimo Ministero, richiamando altresì l'attenzione dell'Ente sulle disposizioni di cui all'art. 6 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, concernente lo schema e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa del budget e del bilancio di esercizio.

Infatti, nella Nota Integrativa l'Ente ha accennato ai flussi finanziari, senza peraltro un adeguato supporto documentale.

6 - Lo stato patrimoniale

Come indicato nella tabella n. 5, la consistenza del patrimonio netto nell'anno 2014 ammonta a 1.126,8 migliaia di euro, diminuito del 7,98 per cento rispetto al 2013, a causa della perdita di esercizio pari a 97,6 migliaia di euro.

A determinare tale ultimo risultato, ha contribuito una combinazione di diversi fattori, peraltro non controllabili dall'Ente, come il calo dei proventi ordinari di circa 15.000 euro rispetto all'anno precedente (relativo soprattutto alla diminuzione del contributo statale e dei contributi liberali) e di quelli straordinari per circa 22.000 euro rispetto al 2013 (-68,5 per cento).

Tra le componenti dell'attivo, la voce "immobilizzazioni materiali" (pari a 2.244,7 migliaia di euro) si è incrementata di circa 16 migliaia di euro per investimenti effettuati nell'anno; in particolare, l'Ente riferisce, tra l'altro, l'incremento relativo alle spese per acquisto monitor delle aule corsi, impianti audio video, per interventi sul "server" e per lavori di allestimento dei servizi nelle sale corsi.

Le "immobilizzazioni finanziarie", pari ad euro 25.000, si riferiscono alla sottoscrizione da parte dell'Ente, nel mese di luglio 2014, dell'intero capitale sociale della società "C.I.R.M. SERVIZI s.r.l." a socio unico.

Nel 2014 la società controllata ha registrato una modesta perdita per la quale il consiglio di amministrazione non ha ritenuto necessario alcun intervento, considerate le prospettive operative future.

L'attivo circolante subisce invece una flessione del 6,4 per cento (da 576,6 migliaia di euro a 539,5 migliaia di euro) a causa della sensibile diminuzione delle disponibilità liquide.

Resta rilevante nel suo ammontare (circa 400.000 euro) un'altra componente dell'attivo, rappresentata dai "crediti" giudizialmente riconosciuti a favore dell'Ente, nei confronti dell'ex segretario amministrativo (del quale si è riferito nei referti precedenti), ritenuti peraltro non realizzabili nel breve periodo.

La voce "risconti attivi" registra un sensibile incremento (da euro 2.849 del 2013 ad euro 26.924 nel 2014), relativo a spese sostenute per un progetto di ricerca svolto nel 2014, a fronte delle quali l'Ente riceverà il contributo, da parte del soggetto committente, nel 2015.

Per quanto attiene alle passività, si evidenzia un sensibile aumento delle stesse: da 1.098,7 migliaia di euro nel 2013 a 1.158,8 migliaia di euro.

Tale circostanza è dovuta essenzialmente all'incremento, pari al 9,53 per cento, della voce "debiti" (passata da 527,7 migliaia di euro del 2013 a 578 migliaia di euro nel 2014), con diversa struttura degli

stessi in termini di scadenza (ad un incremento di debiti a breve scadenza si è contrapposta una riduzione della posizione debitoria a lungo termine).

Tra i debiti iscritti nello stato patrimoniale va considerato quello nei confronti di Equitalia S.p.A., articolato in un piano di rateazione di 72 mesi (con decorrenza marzo 2012 e di durata residua pari a 3 anni e 2 mesi), in ordine al quale, al 31 dicembre 2014, risultano pagate 34 rate, per un importo di 186.054,89 euro.¹

Il patrimonio netto è diminuito, a causa della perdita di esercizio, del 2,8 per cento, scendendo da 1.224,5 migliaia di euro nel 2013 a 1.126,8 migliaia di euro nel 2014.

Anche la voce del fondo “Trattamento Fine Rapporto” - per l’ammontare accantonato nell’anno a norma dell’art. 2120 del c.c., c. 1 - nel 2014 ha visto un lieve incremento, attestandosi a 184 migliaia di euro (174,2 migliaia di euro nel 2013), in relazione all’incremento di una unità di personale.

L’aumento di euro 55.000 nei “risconti passivi”, rispetto all’anno precedente, si riferisce ad un progetto *e-learning* iniziato e svolto dall’Ente nel 2014 e concluso nel 2015.

¹ L’importo deriva dal debito causato dall’attività illecita posta in essere dall’ex segretario amministrativo ed è così costituito: euro 355.787,94 quota capitale; euro 8.693,11 quota interessi di mora; euro 37.199,60 quota interessi di dilazione; euro 30.143,58 quota compensi di riscossione. Equitalia S.p.A. ha accolto la richiesta di sgravio delle sanzioni e interessi interposta dall’Ente per un importo di euro 109.198,40. La vicenda è già stata portata a conoscenza degli uffici della Procura di questa Corte.

Tabella 5 - Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2013	2014
Immobilizzazioni immateriali	12,0	12,0
Immobilizzazioni materiali	2.228,7	2.244,7
Immobilizzazioni finanziarie	0,0	25,0
Fondi ammortamento	-496,9	-507,5
Totale immobilizzazioni	1.743,8	1.774,2
Crediti	488,7	515,6
Disponibilità liquide	87,9	23,8
Totale attivo circolante	576,6	539,4
Risconti attivi	2,8	27,0
TOTALE ATTIVO	2.323,2	2.340,6
PASSIVO		
Patrimonio netto	1.259,6	1.224,4
Avanzo (perdita) esercizio	-35,1	-97,6
Totale patrimonio netto	1.224,5	1.126,8
Fondi per rischi e oneri	396,8	396,8
TFR	174,2	184,0
Debiti	527,7	578,0
Risconti passivi	0,0	55,0
Totale passività	1.098,7	1.213,8
TOTALE PASSIVO	2.323,2	2.340,6

7 - Il conto economico

Dal confronto dei risultati gestionali conseguiti dall'Ente nell'ultimo biennio, si evince un sensibile peggioramento: da -35,1 migliaia di euro del 2013 a -97,5 migliaia di euro nel 2014.

A determinare l'incremento della perdita ha contribuito, come già detto, una combinazione di diversi fattori, peraltro non controllabili dall'Ente, come il calo di circa 15.000 euro rispetto all'anno precedente (relativo soprattutto alla diminuzione del contributo statale e dei contributi liberali) e dei proventi straordinari di circa 22.000 euro.

In sensibile aumento è anche la voce “oneri straordinari” - con un incremento che va da 3.100 euro a ben 37.382 euro - che la Fondazione riferisce ad un “documento mal redatto nel 2013 da parte dell'Istituto Assicurativo: una posta precedentemente riportata con segno positivo nello scorso esercizio, è stata rettificata con segno negativo nel 2014”.

I dati esposti in forma sintetica nella tabella n. 6 mostrano dunque il peggioramento del saldo negativo, tra valore e costo della produzione (pari a -15,6 migliaia di euro nel 2013 e -31,3 migliaia di euro nel 2014).

Gli “oneri finanziari”, che nel conto economico figurano per il valore pari a -21,2 migliaia di euro, si riferiscono agli interessi passivi sul piano di rateazione di debiti verso l'Amministrazione finanziaria e risultano aumentati rispetto al dato del 2013 (-20,6 migliaia di euro).

Tabella 6 - Conto economico*(in migliaia di euro)*

VALORE PRODUZIONE	2013	2014
Proventi	739,2	724,8
Altri ricavi	0	0,1
Totale valore produzione (A)	739,2	724,9
COSTO PRODUZIONE		
Acquisto materie prime	2,3	4,0
Costi servizi	365,3	362,8
Godimento beni di terzi	3,9	4,6
Costi personale	327,4	334,3
Ammortamenti	10,9	10,8
Accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	45,0	39,7
Totale costo produzione (B)	754,8	756,2
Differenza (A-B)	-15,6	-31,3
Proventi e oneri finanziari	-20,6	-21,2
Proventi e oneri straordinari	28,9	-27,3
Risultato prima delle imposte	-7,3	-79,8
Imposte sul reddito esercizio	27,8	17,7
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	-35,1	-97,5

8 - Considerazioni finali

La gestione economico-finanziaria 2014 evidenzia le seguenti risultanze.

Il conto economico ha registrato nel 2014 una perdita pari a 97,6 migliaia di euro, peggiorata di 62,4 migliaia di euro rispetto a quella del 2013 (-35,1 migliaia di euro); a tale risultato hanno concorso in modo determinante il risultato delle partite straordinarie (con un peggioramento di oltre 50 migliaia di euro) e l'andamento decrescente dei contributi statali (inferiori di quasi 15 mila euro), da cui il saldo negativo tra valore e costo della produzione, pari nel 2014 a -31,3, mentre nel 2013 era di -15,6.

Anche l'ammontare dei proventi ordinari, pari a 725 migliaia di euro nel 2014, risulta in lieve diminuzione rispetto al 2013 (739,2 migliaia di euro), in coerenza con l'andamento decrescente dei contributi (statali e liberali), inferiori, come indicato, di quasi 15 mila euro.

Relativamente al costo della produzione, l'incremento registrato nel 2014 rispetto all'esercizio precedente è da addebitare principalmente all'aumento dei costi sostenuti per il personale e per i servizi (tra i quali rientrano gli oneri per i compensi ai medici di guardia); in particolare, l'Ente motiva il suddetto incremento con l'assunzione di una unità, nel mese di luglio 2014, mediante contratto a tempo determinato della durata di due anni, necessaria alla copertura del turno su 24 ore nella Sala Operativa del Centro.

In particolare, l'andamento del costo complessivo del personale, riferito all'organico in forza a fine esercizio e comprendente gli oneri sociali ed il TFR, è aumentato, passando da 327,4 migliaia di euro del 2013 a 334,3 migliaia di euro nel 2014, portando di conseguenza in aumento anche l'incidenza, già elevata, dei suddetti oneri complessivi sul costo della produzione stessa, (43,4 per cento nel 2013, 44,2 per cento nel 2014).

Con riferimento allo stato patrimoniale, è da evidenziare che l'attivo immobilizzato si incrementa dell'1,75 per cento (da 1.743,8 migliaia di euro nel 2013 a 1.774,2 migliaia di euro nel 2014), mentre l'attivo circolante subisce una flessione del 6,4 per cento (da 576,6 migliaia di euro a 539,5 migliaia di euro) a causa della sensibile diminuzione delle disponibilità liquide; nelle passività, i debiti sono aumentati del 9,5 per cento rispetto al 2013 (da 527,7 migliaia di euro nel 2013 a 578 migliaia di euro nel 2014); il patrimonio netto è diminuito, a causa della perdita di esercizio, del 2,8 per cento, scendendo da 1.224,5 migliaia di euro nel 2013 a 1.126,8 migliaia di euro nel 2014.

Infine, il peggioramento dei risultati di bilancio non ha influito sulle attività istituzionali nell'ultimo esercizio, nel quale il CIRM ha mantenuto sostanziali condizioni di stabilità, soprattutto nell'ambito operativo dell'assistenza erogata.

L'Ente ha attivato, anche nell'esercizio esaminato, numerose iniziative che, attraverso nuovi canali e strumenti di *fundraising*, sono state rivolte a reperire risorse aggiuntive in maniera autonoma.

In tal senso, vanno segnalati i proventi del 5 per mille, dei corsi di formazione, della sorveglianza sanitaria, dei contributi volontari e di pubblicazione, che hanno costituito elemento positivo del bilancio 2014 per 122.303 euro, rappresentando il 16,87 per cento delle entrate complessive dello stesso.

Il contributo da parte dello Stato continua a costituire la parte preponderante delle entrate del CIRM e nel 2014 è stato pari a 541,1 migliaia di euro; di qui la sua condizione di Ente a finanza prevalentemente derivata, che non appare destinata a mutare in futuro, sia per la natura istituzionalmente gratuita dei servizi forniti, sia a causa dell'incertezza e della tenuità, salvo casi eccezionali, degli aiuti finanziari provenienti da privati e del limitato apporto dei redditi ricavabili dall'esiguo patrimonio immobiliare dell'Ente stesso.

Sulla base di siffatti presupposti, è indispensabile che l'Ente presti la massima attenzione alla gestione finanziaria, sia perseguendo le iniziative più idonee a reperire fonti di finanziamento alternative, sia adottando gli indispensabili adattamenti formali previsti dalla normativa di contabilità, attraverso l'adeguamento dei documenti al nuovo sistema dei conti.

Infatti, pur trattandosi di Fondazione di diritto privato, l'Ente risulta ricompreso tra le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT.

Come tale, è destinatario degli adempimenti contemplati dal decreto del Mef 27 marzo 2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del *budget* economico, nonché del processo di rendicontazione.

L'Ente dovrà pertanto adeguare i propri documenti contabili a quanto indicato nella circolare 24 marzo 2015, n. 13 del medesimo Ministero, nonché alle disposizioni di cui all'art. 6 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, concernente lo schema e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa del budget e del bilancio di esercizio.

Nell'anno 2014 il CIRM ha realizzato le proprie finalità istituzionali, confermando un trend di crescita dell'attività, pressoché ininterrotto a partire dal 2001, nell'ambito dell'assistenza medica fornita, così come dimostrano i dati relativi al numero dei casi assistiti (che hanno raggiunto un totale di 4.091).

FONDAZIONE C.I.R.M.
CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
VIA DELL'ARCHITETTURA, 41
C.F. 80208170581
BILANCIO AL 31.12.2014

ATTIVO	2014	2013
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.000	12.000
FONDO AMMORTAMENTO	6.000	4.800
FONDO SVALUTAZIONE	<u>-</u>	<u>-</u>
VALORE NETTO	6.000	7.200
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.244.761	2.228.748
FONDO AMMORTAMENTO	501.514	492.191
FONDO SVALUTAZIONE	<u>-</u>	<u>-</u>
VALORE NETTO	1.743.247	1.736.557
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>25.000</u>	<u>-</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.774.247	1.743.757
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	111.764	84.777
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>403.934</u>	<u>403.934</u>
TOTALE CREDITI	515.698	488.711
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>23.771</u>	<u>87.892</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	539.469	576.603
D - RATEI E RISCONTI		
RATEI ATTIVI	-	
RISCONTI ATTIVI	26.924	2.849
DISAGGIO SU PRESTITI	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI	<u>26.924</u>	<u>2.849</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.340.640</u>	<u>2.323.209</u>

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

I - PATRIMONIO	1.224.432	1.259.578
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-	-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	-	-
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVE AZIONI PROPRIE	-	-
VII - ALTRE RISERVE	1	2
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-	-
IX - AVANZO (PERDITA) ESERCIZIO	<u>- 97.581</u>	<u>- 35.146</u>

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.126.852	1.224.434
--------------------------------	------------------	------------------

B - FONDI PER RISCHI E ONERI	396.828	396.828
-------------------------------------	---------	---------

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	183.974	174.287
---	---------	---------

D - DEBITI

- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	313.373	192.703
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>264.613</u>	<u>334.957</u>

TOTALE DEBITI		577.986	527.660
E - RATEI E RISCONTI			
RATEI PASSIVI	-		-
RISCONTI PASSIVI	55.000		-
AGGIO SU PRESTITI	-		-
TOTALE RATEI E RISCONTI		55.000	-
TOTALE PASSIVO		2.340.640	2.323.209
CONTI D'ORDINE		-	-

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) PROVENTI	724.793	739.278
2) VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO	-	-
3) VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	120	
TOTALE VALORE PRODUZIONE	724.913	739.278

B - COSTO DELLA PRODUZIONE

6) ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	4.079	2.335
7) COSTI PER SERVIZI	362.792	365.285
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.571	3.963
9) COSTI DEL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	245.242	240.610
b) ONERI SOCIALI	66.745	66.189
c) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	21.176	19.493
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-	-

e) ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.139	1.139
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.200	1.200
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.589	9.671
c) SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
d) SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
11) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>39.740</u>	<u>44.984</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>756.273</u>	<u>754.869</u>
DIFFER.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 31.360 -	15.591
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	4	16
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	21.225	20.649
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI		<u>-</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 21.221 -	20.633
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-

b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
19) SVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	<u>-</u>	<u>-</u>
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	10.080	32.029
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
21) ONERI	37.382	3.100
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE		-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	<u>- 27.302</u>	<u>28.929</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>- 79.883</u>	<u>7.295</u>
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO:		
IMPOSTE CORRENTI	17.698	27.851
IMPOSTE DIFFERITE	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-	-
23) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	<u>- 97.581</u>	<u>35.146</u>

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO AMENTA



NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

AI SENSI ART.2435 BIS C.C.

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati, nei due esercizi precedenti, almeno due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c.

e non sono difforni da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

a) Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi;
- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza;

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) L'ENTE NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2013	+	-	2014
CREDITI VERSO SOCI	-	-	-	-
IMMOB. IMMATERIALI	7.200	-	1.200	6.000
IMMOB. MATERIALI	1.736.557	16.013	9.323	1.743.247
IMMOB. FINANZIARIE	-	25.000	-	25.000
RIMANENZE	-	-	-	-
CREDITI	488.711	26.987	-	515.698
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	87.892	-	64.121	23.771
RATEI ATTIVI	-	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	2.849	26.924	2.849	26.924
DISAGGIO SU PRESTITI	-	-	-	-
FONDI RISCHI E ONERI	396.828	-	-	396.828
TRATT. FINE RAPPORTO	174.287	19.687	10.000	183.974
DEBITI	527.660	50.326	-	577.986
RATEI PASSIVI	-	-	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	55.000	-	55.000
AGGIO SU PRESTITI	-	-	-	-

In maggior dettaglio:

- La voce immobilizzazioni materiali si è incrementata per investimenti effettuati nell'anno (circa 16.000 euro).
- La voce trattamento di fine rapporto si è incrementata per l'ammontare accantonato nell'anno a norma dell'articolo 2120 c.c., comma 1.
- La voce debiti evidenzia un incremento netto di circa il 10% e con una diversa struttura degli stessi in termini di scadenza: ad un incremento di debiti a breve scadenza, fisiologico non avendo sottoscritto altri finanziamenti e accorciati i termini dei precedenti, si è contrapposto una riduzione della posizione debitoria a lungo termine.

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

L'Ente, nel luglio 2014, ha sottoscritto l'intero capitale sociale della società "C.I.R.M. SERVIZI S.R.L." a socio unico, come da delibera del Consiglio di Amministrazione. Nel 2014 la società controllata ha registrato una modesta perdita per la quale, considerate le prospettive operative future, il consiglio di amministrazione della stessa ha reputato non necessario un intervento in proposito.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Tra i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale quello nei confronti di Equitalia, articolato in un piano di rateazione, ha ridotto la sua durata residua al di sotto dei cinque anni (nello specifico 3 anni e 2 mesi). Delle 72 rate concesse con decorrenza marzo 2012, infatti, alla data di chiusura del bilancio ne sono state pagate, alle scadenze concordate, 34 per un importo di 186.054,89 euro.

Il finanziamento acceso nel corso del 2013 presso Banca Prossima prevede una durata residua di poco inferiore ai cinque anni: l'importo residuo, pari a euro 217.243,63, è in scadenza per euro 48.278,38 nel prossimo esercizio, oltre per il residuo.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dall'unico inquilino ancora presente negli immobili di proprietà al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

È presente una componente invece molto rilevante nel suo ammontare, di poco inferiore ai 400.000 euro, rappresentante i crediti giudizialmente riconosciuti a favore dell'Ente nei confronti dell'ex segretario amministrativo. Non si ritengono realizzabili nel breve periodo.

6 bis) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2013	+	-	2014
PATRIMONIO	1.259.578		35.146	1.224.432
RISERVA SOVRAP. AZIONI	-	-	-	-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-	-
RISERVA LEGALE		-	-	-
RISERVE STATUTARIE	-	-	-	-
RISERVAZIONI PROPRIE	-	-	-	-
ALTRE RISERVE	2	-	1	1
UTILI (PERDITE) ANNOVO		-	-	-
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	- 35.146	- 97.581	- 35.146	- 97.581

Il patrimonio risulta ridotto a seguito della copertura del disavanzo risultante al termine dell'esercizio 2013.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'Ente non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) L'ENTE NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2014 è in piedi un mutuo chirografario contratto con Banca Prossima del gruppo Intesa San Paolo. L'Ente può, inoltre, avvalersi, all'occorrenza, dello scoperto di conto corrente concesso dalla banca tesoriera.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C. CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI .

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono contratti di locazione finanziaria in essere.

Da un primo confronto delle voci di costo e di ricavo relative all'anno 2014 rispetto a quelle del 2013, è evidente come le stesse siano più o meno allineate tra i due anni. Il risultato finale, tuttavia, è evidentemente peggiorato tra i due anni.

Le motivazioni di detto peggioramento devono essere individuate non tanto in un singolo evento, tanto meno, in considerazioni di carattere gestionale, quanto nella combinazione di diverse modeste situazioni, peraltro non controllabili dall'Ente, concatenate tra loro.

In primo luogo si è rilevato un calo delle entrate di circa 15.000 euro rispetto all'anno precedente concentrato peraltro su quelle voci di entrata non controllabili dall'Ente medesimo (contributo statale, contributi liberali) contraltate da un incremento, anche se non sufficiente per l'intera copertura, da quelle voci per le quali l'attività dell'Ente medesimo è più determinante (sorveglianza sanitaria, corsi di formazione, propaganda per il 5 per mille).

Dal punto di vista dell'analisi dei costi, quelli di gestione presentano scostamenti minimi, sia in positivo che in negativo. Impatto pesante, invece, e di segno opposto rispetto all'anno precedente è evidenziato tra gli oneri straordinari: a seguito di un documento mal redatto da parte dell'Istituto Assicurativo: una posta, infatti, precedentemente riportata con segno positivo nello scorso esercizio è stata rettificata con segno opposto nel corso del 2014.

Con riferimento specifico all'attività commerciale, il risultato raggiunto al termine del periodo è positivo a riprova che i seppur modesti investimenti effettuati a supporto di dette attività nel corso del precedente esercizio (due moderne sale corsi, due ambulatori collegabili in video conferenza e un ufficio tecnico), proseguono nel dare i loro frutti per conseguire il perseguimento di una maggior autonomia finanziaria rispetto al contributo statale.

L'attività commerciale inserita nell'ambito della formazione medica e iniziata nel primo trimestre 2013, ha generato risultati netti positivi, come dai dati sintetici di seguito riportati:

Ricavi	72.305
Costi per servizi	23.932
Ammortamenti	2.267
Oneri diversi	479
Imposte	2.747
Reddito netto*	42.880

*Al lordo dei costi promiscui.

L'ammontare dei proventi complessivi è aumentato rispetto allo scorso esercizio. Inoltre, nell'ottica della corretta esposizione, alcuni costi e acconti per detta attività di formazione sono stati rinviati al periodo successivo nel quale esprimeranno un delta positivo per circa 30.000 euro.

In un quadro gestionale e di sostenibilità di lungo periodo, l'Ente ha già intrapreso provvedimenti di aggiustamento che paleseranno i loro effetti già dal periodo 2015: è stato infatti interrotto il rapporto di lavoro con un dipendente provvedendo alla riorganizzazione del servizio con operatore; è stato concordato un regime di aspettativa con un secondo. Come indicato appresso, peraltro, sono già appostati per il 2015 ricavi ulteriori per circa 30.000 per un ulteriore progetto di ricerca. L'impatto positivo di detti interventi potrebbe essere quantificato, in termini di minori spese e maggiori entrate, in circa 95.000 euro per il 2015 e 65.000 per l'anno 2016.

Come meglio evidenziato dalla tabella sottostante, le componenti che sono venute a crescere sono quelle rivenienti dai settori nei quali la Fondazione sta convogliando i propri sforzi affinché, dotandosi sempre di maggiore autonomia finanziaria, possa crescere anche i servizi, lo sviluppo tecnologico e il livello professionale che, per rimanere a livelli di eccellenza, devono sempre e costantemente essere implementati.

Analisi delle componenti positive.

Di seguito il dettaglio delle entrate dell'Ente negli ultimi dieci anni:

<u>Natura</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
C. Statale	679.999	626.999	543.182	505.136	724.145	715.203	671.777	557.517	546.707	541.114
C. Volontari	44.287	21.203	45.320	151.566	17.335	56.105	155.332	57.472	21.044	17.825
Affitti attivi	8.075	7.999	8.077	8.077	8.077	8.375	8.077	8.077	8.077	5.397
C. UE	49.688	56.000	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
C. 5 X 1000	zero	zero	14.140	zero	19.656	21.500	zero	15.931	34.903	38.155
Fondo Sala	zero	zero	zero	zero	zero	100.000	zero	zero	zero	zero
Transazione/BPA	zero	zero	zero	zero	zero	26.057	zero	zero	zero	zero
Cirm Day*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	12.570	5.070	950	zero
C. dir. Medica*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	5.000	zero	zero	zero
Corsi formaz.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	300	4.803	36.537	37.076
Prog. Pirateria*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	15.000	zero	zero	zero
Contr. ricerca*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	33.750	5.000	zero
Sorv. sanitaria*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	17.377	26.861	35.229
Contr.Pubbl.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	58.000	49.998
Contr.Esposiz.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	1.200	zero
Totale	782.047	712.201	610.719	664.779	769.213	927.240	868.056	699.997	739.279	724.794

Le voci contrassegnate dall'asterisco rappresentano i nuovi canali e strumenti di fundraising che l'Ente ha iniziato a sviluppare a partire sin dall'anno 2011 per reperire risorse in materia autonoma e sulle quali l'attuale Presidenza ha intenzione di concentrare ulteriormente i propri sforzi negli anni a venire.

Tali voci, che al termine del primo anno di attività, rappresentavano il 3,8% degli introiti complessivi 2011, sono aumentate per l'anno 2012 all'8,7% delle entrate complessive (7% a parità di costi) incrementandosi ulteriormente nell'anno 2013, grazie alle ulteriori iniziative dell'Ente, tanto da rappresentare il 17,39% delle entrate nel loro complesso. Nel 2014 si evidenzia una leggera flessione, il dato è infatti il 16,87%, che non desta preoccupazione e conferma lo stabilizzarsi della vocazione a rendersi economicamente autonomo da parte dell'Ente.

Analisi delle componenti negative.

In merito al confronto delle modalità di spesa dell'Ente, suddivise per destinazione delle stesse, rispetto al benchmark (punto di riferimento o optimum) del settore no profit, come appresso schematizzato.

Attività caratteristica	Marketing	Gestione	Altro
Benchmark (fonte IL Sole24ore)			
X-----X-----X-----X-----X			
70	15	10	5
C.i.r.m.			
X-----X-----X-----X-----X			
86	1	8	5

Per l'anno 2014, le percentuali di spesa per l'attività di gestione e residuale si sono avvicinate considerevolmente al benchmark di settore a dimostrazione della corretta taratura delle modalità operative adottate. L'incidenza della spesa in marketing (attività strategica per una Onlus) rimane purtroppo sempre modesta ma, come avviene anche nelle aziende industriali, è la prima, o una delle prime, voci di spesa a essere ridimensionata.

In merito allo scostamento delle spese effettive rispetto a quelle preventivate nel Budget 2014, è possibile meglio dettagliare l'andamento delle stesse mediante la successiva rappresentazione schematica:

Aggregato di costo	Budget 2014	Consuntivo 2014	Scostamento (%)
Spese per servizi	308.020	362.792	17,78
Spese per personale	310.000	334.302	7,84
Ammortamenti	5.000	10.789	115,78
Oneri diversi di gestione	101.800	43.819	-56,96
Imposte correnti	11.300	17.698	56,62
Altre voci residuali	18.000	25.796	43,31
Totale Spese	754.120	795.188	5,45

Il totale delle spese è rappresentato dal totale delle spese previste nel budget e dal totale delle spese effettivamente sostenute, considerando anche gli aggregati di spesa ulteriormente presenti (e non specificatamente indicati nel prospetto) ma di valori poco significativi tanto da ricomprenderli all'interno del macro aggregato "Altre voci residuali" ed esclusi gli oneri straordinari non prevedibili.

Le voci relative alle componenti *ammortamenti ed imposte correnti* presentano un notevole scostamento in termini percentuali (sia positivi che negativi) rispetto al preventivato.

L'evidenza è legata al modesto valore delle cifre sia preventivate che spese: una variazione, anche di poche migliaia di euro come nel caso degli ammortamenti, porta a variazioni in termini percentuali rilevanti.

L'incremento degli ammortamenti, legati agli investimenti in termini tecnologici effettuati, è indicatore di una ripresa dell'attività di rinnovamento, a decorrere già dall'esercizio 2012, per anni necessariamente mantenuta ai minimi termini a causa delle trascorse vicissitudini dell'Ente.

In termini aggregati comunque, la capacità previsionale dell'Ente si conferma buona, evidenziando uno scostamento non particolarmente rilevante.

Rispetto normativa D.L. 78/2010 E D.L. 112/2008.

Si da atto che in applicazione della normativa che ha rimodulato compensi e composizione degli organi collegiali (articolo 6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 e articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008) di organismi che ricevono a qualsiasi titolo contributi statali, l'Ente ha ottemperato alle prescrizioni modificando la norma statutaria e portando a cinque il numero dei consiglieri previsti.

Gli stessi, andando oltre la norma medesima, hanno rinunciato al riconoscimento del gettone legato alla presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La quota da decurtare dai compensi dei revisori e dal gettone di presenza dei Consiglieri di Amministrazione e riversare a favore del bilancio dello Stato, relativamente ai compensi erogati nell'anno 2014, è stata versata sull'apposito capitolo dedicato del bilancio dello Stato.

Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"

In termini di analisi degli esclusivi flussi finanziari, partendo dal risultato di esercizio (- 97.581) occorrerà in primo luogo effettuare quelle rettifiche relative a voci di costo o di ricavo che non hanno avuto, per la loro natura, ancora realizzazione finanziaria.

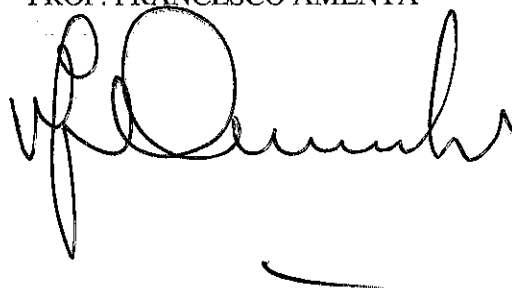
Occorrerà, nello specifico, andare a sommare le voci relative ad ammortamenti, accantonamento netto TFR; dette voci comportano una rettifica positiva pari ad euro 21.885.

Successivamente occorrerà considerare l'impatto netto dei risconti attivi e passivi che, al contrario rispetto ai precedenti, non hanno avuto la loro rappresentazione economica nel presente bilancio ma solo quella finanziaria; l'importo netto positivo corrispondente ammonta a euro 31.555.

In ultimo occorrerà considerare quelle variazioni meramente finanziarie contenute nei macro aggregati crediti e debiti in senso ampio per una ulteriore componente positiva pari a euro 87.460.

La risultante sarà un valore positivo netto della gestione finanziaria pari a euro 43.319.

IL PRESIDENTE
PROF. FRANCESCO AMENTA



**Fondazione
Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 2/2015

L'anno duemilaquindici , il giorno 12 del mese di aprile, alle ore 11.00, si è riunito presso la sede della Fondazione C.I.R.M., il Collegio dei Revisori dei Conti , nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 02 settembre 2014, nelle persone della Sig.ra Rita Forgione, del Dr. Antonio Renda e del Dr. Domenico Barci, con lo scopo di esaminare i punti posti all'ordine del giorno con lett. del 29 aprile 2015.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2014

Il Bilancio in esame è corredato dalla nota integrativa sulla gestione, la quale espone essenzialmente i dati riferiti all'attività svolta nel corso dell'anno posti a confronto anche con gli anni precedenti.

Tale Bilancio e' stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dal richiamato articolo 2435 bis, comma I, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del C.C.

A *CM* *Rf*

Dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale si evince un disavanzo di gestione di Euro 97.581, come meglio specificato nei prospetti di seguito. Tale disavanzo è dovuto essenzialmente ai costi degli investimenti effettuati nell'anno e conseguenti oneri finanziari del mutuo.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

• Proventi	724.793
• Altri ricavi	120

TOTALE VALORE PRODUZIONE 724.913

COSTO DELLA PRODUZIONE

• Materiali di consumo	4.079
• Costi per servizi.	362.792
• Godimento beni da terzi	4.571
• Salari e stipendi	245.242
• Oneri sociali	66.745
• TFR	21.176
• Altri costi del personale	1.139
• Ammortamenti imm.ni immateriali	1.200
• Ammortamenti imm.ni materiali	9.589
• Oneri diversi di gestione	39.740

TOTALE COSTO PRODUZIONE 756.273

h

[Signature]

RF

• VALORE DI PRODUZIONE	<u>724.913</u>
• COSTO DI PRODUZIONE	<u>756.273</u>
Differenza	<u>- 31.360</u>
• Proventi diversi dai precedenti	4
• Interessi ed altri oneri finanziari	21.225
• Proventi straordinari	10.080
• Oneri straordinari	37.382
• Imposte dell'Esercizio	<u>17.698</u>
Disavanzo d'Esercizio	- 97.581

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale contiene le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C.

Al 31.12.2014 i valori netti iscritti in Bilancio risultano essere:

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali	12.000 (+)
• Fondo ammortamento	6.000 (-)
• Immobilizzazioni materiali	2.244.761 (+)
• Fondo ammortamento	501.514 (-)
• VALORE NETTO	<u>1.743.247 (+)</u>
_____	+
• Totale Immobilizzazioni	<u>1.774.247 (+)</u>

25'000 + (Inw. Financ.)

[Handwritten signatures]

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo		111.764
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo		<u>403.934</u>
Tot. Crediti	<u>515.698</u>	
• Disponibilità liquide		23.771
Totale attivo circolante	<u>539.469</u>	
• Risconti attivi		<u>26.924</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.340.640</u>	

PASSIVITA'

• Patrimonio		1.224.432
• Altre riserve		1
• Disavanzo d'esercizio		- 97.581
• Totale patrimonio netto		1.126.852
• Fondo per rischi ed oneri		396.828
• Trattamento fine rapporto		183.974
• Debiti entro esercizio successivo		313.373
• Debiti oltre esercizio successivo		264.613
TOTALE PASSIVO	<u>2.340.640</u>	

+ 55.000 (Risconti passivi)
R

1/1/17 R

I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella Nota integrativa alla quale si rimanda, sono in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente anno.

Partendo dall'analisi delle stesse si e' rilevato quanto segue:

Le immobilizzazioni materiali, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto l) del codice civile; il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, istituito alla chiusura dell'anno 1999 ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997 , aumentato del costo degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi fino al 31.12.2014.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l' esercizio successivo (111.764 Euro) e da quelli esigibili oltre lo stesso (403.934 Euro), per un totale di euro 515.698. Il totale Attivo di euro 2.340.640 riportato al 31.12.2014 risulta aumentato rispetto al precedente anno, che era di euro 2.323.209.

Ry



RE

CONCLUSIONI

Il Collegio preso atto delle voci del Bilancio Esercizio , nonostante il peggioramento del risultato del 2014, apprezza le previsioni del 2015 e 2016, come evidenziato nella nota integrativa, che porterebbero per questi anni miglioramenti sensibili.

Per quanto concerne l'applicazione all'Ente del D.L. 66/2014 (circa l'attestazione dei tempi di pagamento), il collegio fa riferimento alla richiesta fatta dal CIRM per l'accreditamento negli elenchi della P.A.. L'accreditamento è stato respinto con la richiesta di ulteriore documentazione necessaria per evincere la natura giuridica dell'Ente, documentazione che è stata inviata e si è in attesa di una risposta da parte della P.A.

Alla luce di quanto innanzi esposto il Collegio dei revisori, tenuto anche conto dell'attività svolta, esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2014.

Il Collegio registra la situazione di difficoltà in cui versa l'Ente a seguito del ritardo dell'erogazione del contributo con aggravio dei costi finanziari (interessi passivi).

Si invita comunque l'Ente di continuare nella politica di risanamento attraverso l'economia dei costi .

R

C. M. Z.

R.R.

• **VERIFICA DI CASSA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**

Il Collegio prende in esame la prevista verifica di cassa di cui si espongono le risultanze al 15.04.2015 .

Al 15.04.2015 la situazione è la seguente:

- Saldo al 01.01.2014	Euro	59.047,33
Totale reversali emesse	Euro	0,00
Totale mandati emessi	<u>Euro</u>	<u>172.134,06</u>
Saldo giornale di cassa	Euro	- 231.181,39

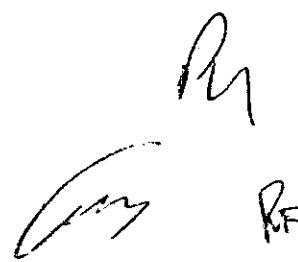
Il saldo esposto dalla Banca in data 15.04.2015 è di Euro - 197.622,21, la differenza di Euro - 33.559,18 è dovuta a :

Mandati emessi nel 2015 ma di competenza 2014	Euro	41.904,26 +
Reversali emesse nel 2015 ma di competenza 2014	Euro	6.358,66 -
Mandati da emettere	Euro	54.906,84 -
Reversali da emettere	Euro	33.134,77 +
Mandati restituiti / ineseguiti	Euro	19.785,65 +

Il prospetto di raccordo tra le risultanze del c/c bancario e quelle del libro giornale risultano dall'allegato n. 4 al presente verbale.

In considerazione che non sono state emesse reversali a campione sono stati controllati i seguenti mandati .

- Mandati n. 7, 20, 33



• **VERIFICA DI CASSA BANCA DELL'ADRIATICO**

Il Collegio prende in esame la prevista verifica di cassa di cui si espongono le risultanze al 15.04.2015.

Al 15.04.2015 la situazione è la seguente:

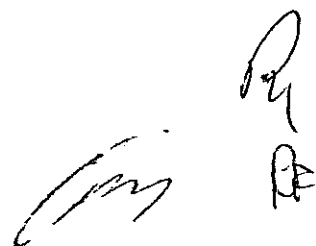
- Saldo al 01.01.2015	Euro +	21.461,63
Totale Entrate	Euro +	98.564,52
Totale Uscite	Euro -	<u>96.457,33</u>
Saldo giornale di cassa	Euro +	23.568,82

• **VERIFICA DI CASSA BANCA PROSSIMA**

Il Collegio prende in esame la prevista verifica di cassa di cui si espongono le risultanze al 15.04.2015.

Al 15.04.2015 la situazione è la seguente:

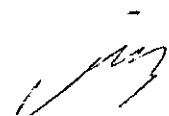
- Saldo al 01.01.2015	Euro +	2.526,55
Totale Entrate	Euro +	15.503,93
Totale Uscite	Euro -	<u>14.531,22</u>
Saldo giornale di cassa	Euro +	3.499,26

Handwritten signatures in the bottom right corner of the page.

Il Collegio prende visione della situazione di cassa, delle minute spese alla data del 12 maggio 2015 ed il saldo contabile ammonta ad Euro 781,70 , il quale corrisponde con il denaro custodito in apposita cassetta di sicurezza, così costituito:

Carta moneta	n. 10 da Euro 50,00	Euro 500,00
	n. 13 da Euro 20,00	<u>Euro 260,00</u>
	<i>Totale carta moneta</i>	<i>Euro 760,00</i>
Monete	n. 10 da Euro 2,00	Euro 20,00
	n. 1 da Euro 1,00	Euro 1,00
	n. 1 da Euro 0,50	Euro 0,50
	n. 1 da Euro 0,20	<u>Euro 0,20</u>
	<i>Totale moneta</i>	<i>Euro 21,70</i>
	<i>Totale complessivo</i>	<i>Euro 781,70</i> <u>=====</u>

A



R

La riunione ha termine alle ore 13.30 .

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

(Rag. Rita FORGIONE)

Rita Forgone

I Componenti

(Dr Antonio Renda)

Antonio Renda

(Dr. Domenico Barci)

Domenico Barci